

65. *Boletus aestivalis* (Paulet) Fr.

[dal latino *aestivalis*, “dell'estate”, per la stagione di crescita]

Sinonimi

B. reticulatus J. Schaeff ss. Boudier

Nome comune

brisa del caldo, brisa dei prà

Classe *Basidiomycetes*

Subclasse *Hymenomycetidae*

Ordine *Boletales*

Famiglia *Boletaceae*



Cappello

Carnoso, emisferico, margine involuto, può raggiungere i 20 cm di diametro. Cuticola liscia negli esemplari giovani, quasi vischiosa con tempo umido, diventa asciutta e a volte screpolata col tempo secco, mettendo in evidenza la carne bianca sottostante. Colore del cappello da nocciola chiaro a bruno marrone.

Imenoforo

Tuboli adnati, lunghi, in principio bianchi poi giallognoli, infine verdognoli. Pori molto piccoli concolori ai tuboli.

Gambo

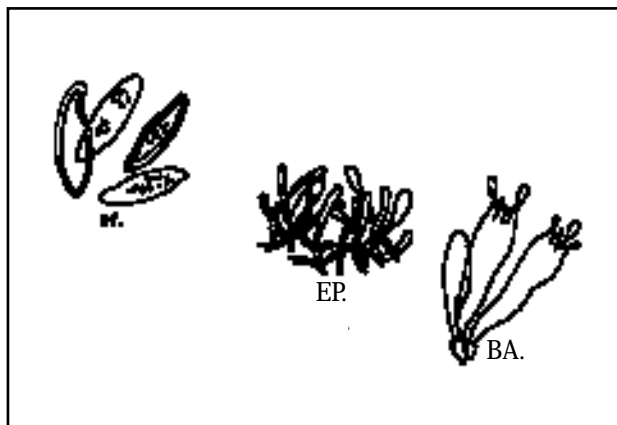
50-200 x 30-50 mm, robusto, sodo, si può presentare a volte allungato oppure obeso e tozzo; da bruno pallido a nocciola chiaro con reticolo molto fine concoloro ed evidente.

Carne

Soda e croccante negli esemplari giovani, diventa col tempo molliccia, bianca o leggermente giallina, immutabile. Odore fungino e sapore dolce.

Microscopia

Spore ellittiche, fusiformi 12-16 x 4-5 μm , bruno olivastre in massa, epicute tricofermoide.



Microscopia

Habitat

Associato a latifoglie, soprattutto castagno, faggio, querce; più sporadico sotto aghifoglie; cresce dalla primavera all'estate.

Commestibilità

Buon commestibile. È considerato il migliore del gruppo *edulis* per le sue caratteristiche organolettiche.

Note

Fungo presente e abbondante nei parchi delle ville del Miranese, ma dato il periodo di crescita è spesso invaso da larve.